

Inoltre entro 200 metri dalla battigia, dalle ore 9 alle 19 della stagione balneare (1 maggio - 30 settembre), e' proibita qualsiasi attivita' che possa arrecare disturbo o costituire pericolo per i bagnanti (acquascooter, sci nautico, tavole a vela, subacquei). La norma e' prevista da un Regio Decreto del 1942 (articolo 1164, R.D. n.327/1942, Codice della navigazione) che punisce tutti coloro che non osservano le disposizioni relative al Demanio marittimo che sono emesse, con ordinanza, dalle Capitanerie di Porto ed ora anche dai Comuni interessati.

Le ordinanze sono affisse negli uffici delle Capitanerie e, in genere, agli ingressi degli stabilimenti balneari.

Riportiamo per intero la norma di legge:

"Art. 1164 (Inosservanza di norme sui beni pubblici). - Chiunque non osserva una disposizione di legge o regolamento, ovvero un provvedimento legalmente dato dall'autorita' competente relativamente all'uso del demanio marittimo o aeronautico ovvero delle zone portuali della navigazione interna e' punito, se il fatto non costituisce reato, con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire due milioni a lire sei milioni." (Cosi' modificato dall'art.10 del D.Leg. n. 507, del 30.12.1999)

Attenzione quindi, perche' la vacanza puo' trasformarsi in un vero e proprio salasso !!!

ESTATE. DISSETARSI.... CON L'ACQUA

Roma, 6 Luglio 2004

Dopo aver fatto per mesi diete per limitare cellulite e rotondita' sono



arrivate le vacanze e anche il desiderio di rilassarsi e degustare quella bevanda "pochissimo" alcolica, che disseta e che va tanto di moda. E' evidente che il modo migliore di togliere la sete e' quello di bere acqua che, tra l'altro, ha 0 calorie.

Sorseggiare un Campari prima di cena significa dare inizio con 138 calorie, alle quali possiamo aggiungere un bel bicchiere di vino fresco che ne apporta 90, se ci aggiungiamo un quartino di vino rosso, le calorie aggiunte passano a 190, una lattina di birra ne porta 112, un po' di meno delle 125 di una aranciata o di una cola. Che dire delle bevande a base di frutta e poco-poco alcol?

Piacevolissime, ma se si ha sete si entra in un meccanismo perverso che porta ad assunzioni considerevoli dei drink, visto che l'alcol disidrata e induce ad ulteriori assunzioni della bibita.

A fine estate e' facile, quindi, ritrovarsi con qualche chilo in piu' che, stando ai piu', e' apparso per (dis)grazia ricevuta.

SERVIZI BALNEAZIONE COSTI

11 giugno 2004 - La Repubblica

E' guerra fra gestori degli stabilimenti balneari, consumatori e Regioni sui prezzi dei servizi di spiaggia. Il casus belli e' stata la proposta del Governo di triplicare le tasse per gli impianti che finora hanno pagato cifre irrisorie. Di contro i gestori ribadiscono l'importanza della loro opera di manutenzione di un bene pubblico, del movimento turistico e della sicurezza dei bagnanti. Il Governo punta a realizzare 148 mila euro.

LA RIFLESSIONE

Ma chi controlla in modo reale e programmato che le tariffe delle concessioni di un bene pubblico (una proprieta' di tutti i cittadini) vedano investimenti per il mantenimento dello stesso bene ed investimenti per migliorare la qualita' di vita di tutti i cittadini? Se non vi e' un controllo in modo reale e programmato il risultato e' solo quello di una discriminazione tra cittadini che possono spendere e cittadini che rimangono a guardare dall'esterno di una recinzione il loro bene che viene fruito e sfruttato.

